



CONSIGLIO PROVINCIALE DI BIELLA
Sessione ordinaria
Seduta del 26 aprile 2004

ATTO N. 30

L'anno duemilac quattro addì 26 aprile, in Biella, presso il Palazzo della Provincia, ai sensi del combinato disposto degli artt. 39, comma secondo, e 50, comma secondo, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, con avviso del 15/04/2004, prot. n. 23052, è stato convocato, in seduta pubblica di prima convocazione, alle ore 09.30, il Consiglio Provinciale, che è così composto:

- | | |
|--|--------------------------------|
| 1) Presidente della Provincia: SCANZIO Orazio | |
| 2) Presidente del Consiglio: PELLA Roberto | |
| 3) Vice Presidente del Consiglio: FUSSOTTO Gino | |
| 4) BELLETTI Silvio | 15) LEARDI Lorenzo |
| 5) BIOLLINO Elvio | 16) MARON POT Luciano |
| 6) BORSOI Giancarlo | 17) MILANESIO Ermes |
| 7) CERETTI Piero | 18) NUCCIO Renato |
| 8) CRAVELLO Enzo | 19) PINO Alfredo |
| 9) DELMASTRO DELLE VEDOVE Andrea | 20) REGIS MILANO Gianni |
| 10) DELMASTRO DELLE VEDOVE Sandro | 21) SASSONE Carla |
| 11) DI MARIO Orietta | 22) SIMONE Paolo |
| 12) FURNO Piero | 23) SIMONETTI Roberto |
| 13) GARIAZZO Silvio | 24) TROCCA Emilio |
| 14) GENTILE Donato | 25) VALZ GRIS Riccardo |

Dei sopracitati componenti sono, al momento, assenti i sigg.:

BELLETTI SILVIO	GENTILE DONATO
BORSOI GIANCARLO	REGIS MILANO GIANNI

Sono inoltre presenti gli Assessori:

Governato Gregorio Fausto, Monfermoso Paolo, Ugliengo Gian Maria, Vaglio Emilio.

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente del Consiglio chiama in trattazione il seguente oggetto:

**ADOZIONE DEL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE AI SENSI DELLA L.R. 56/77
E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.**

Presiede il sig. Roberto Pella.

Assiste il Segretario Generale Dott. Paolo Marcuzzi.

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BIELLA
Sessione ordinaria
Seduta del 26 aprile 2004

ATTO N. 10

Oggetto : Adozione del Piano Territoriale Provinciale ai sensi della L.R. 56/77 e successive modifiche e integrazioni.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO CHE:

- L'art. 20 del D.Lgs. 267/00 affida alla Provincia il compito di predisporre ed adottare il Piano Territoriale di Coordinamento nel quale sono determinati gli indirizzi generali di assetto del territorio e, in particolare: le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti, la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione, le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica e idraulico forestale ed in generale per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque, le aree nelle quali sia opportuno istituire aree o riserve naturali;
- La LR 56/77 e ss.mm.ii. definisce i soggetti, gli strumenti e i livelli di pianificazione del territorio, normando i compiti, i contenuti e le procedure per la formazione e l'approvazione dei Piani Territoriali Provinciali;
- la Provincia di Biella con deliberazione n. 472 del 21 dicembre 1995 ha dato avvio all'attività di predisposizione del Piano Territoriale Provinciale affidando l'incarico per la consulenza metodologica e l'assistenza alla formazione del Piano Territoriale Provinciale alla Cooperativa Architetti ed Ingegneri di Reggio Emilia;
- Il processo di Piano si è sviluppato attraverso l'allestimento di una base logica, conoscitiva e interpretativa, costituita da una serie di strumenti di supporto, di monitoraggio e di gestione permanente dei suoi processi attuativi, che ha permesso di proporre alla comunità locale un ricco patrimonio di conoscenze sulla base delle quali concertare le strategie e le prestazioni da assegnare ai P.R.G. per dare attuazione alle politiche ed alle previsioni del Piano Territoriale Provinciale;
- La Provincia di Biella ha approvato con deliberazione consiliare n. 53 del 27 giugno 1997 il "Regolamento per il concorso alla formazione del Piano Territoriale Provinciale ai sensi del comma 3, dell'art. 9 ter della LR 56/77";
- Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 6 marzo 1998 è stato approvato il "Documento di intenti" quale prima immagine condivisa del territorio, delle sue problematiche e dei percorsi di approfondimento necessari ad una assunzione consapevole delle scelte di piano;
- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 383 del 11 settembre 2001 è stato assunto "Il Sistema degli Obiettivi e delle Politiche": documento programmatico del Piano nel quale sono indicati gli obiettivi economici, sociali, territoriali ed

ambientali che hanno indirizzato le scelte progettuali e normative del Piano Territoriale Provinciale;

- Il Piano Territoriale Provinciale è il risultato di un complesso processo promosso e coordinato dalla Provincia, con il concorso dei Comuni e delle Comunità Montane e Collinari e la partecipazione delle istituzioni e delle forze economiche e sociali;
- L'azione di informazione, approfondimento e confronto con gli enti locali, le istituzioni e le forze economiche e sociali del territorio è documentata in un apposito allegato alla Relazione Illustrativa del Piano Territoriale Provinciale;
- al termine della complessa attività di approfondimento, progettazione e concertazione il progetto di Piano risulta composto dal:
 - a. Documento programmatico "Il Sistema degli Obiettivi e delle Politiche"
 - b. Relazione illustrativa, comprensiva dell'Analisi di compatibilità ambientale
 - c. Norme di attuazione
 - d. Tavole di piano:
 - serie CTP "Carta dei Caratteri Territoriali e Paesistici" così articolate:
 - CTP-ART Articolazione territoriale in ambienti insediativi, in scala 1:100.000
 - CTP-PAE Sensibilità paesistiche e ambientali, in scala 1:50.000
 - serie IGT "Carta degli Indirizzi di Governo del Territorio" così articolate:
 - IGT-U Indirizzi per l'assetto urbanistico e infrastrutturale, in scala 1:50.000
 - IGT-F Politiche territoriali per la fruizione turistico-ambientale, in scala 1:50.000
 - IGT-S Politiche per la Sicurezza Territoriale, in scala 1:25.000
 - tavola PI "Carta dei Progetti Integrati", in scala 1:50.000

PRECISATO che il Piano Territoriale Provinciale trova inoltre riferimento

- nella Matrice Ambientale, articolata in cinque percorsi tematici:
 - a. Ambienti insediativi
 - b. Uso del suolo
 - c. Fisiografia e pericolosità ambientale
 - d. Paesaggi culturali e rete ecologica
 - e. Archivio dell'insediamento storico
- e comprendente le seguenti tavole:
 - Tav. MA1 Litologia (1:100.000)
 - Tav. MA2 Fisiografia (1:50.000)
 - Tav. MA3a Carta della pericolosità geologica (1:25.000)
 - Tav. MA3b Carta della pericolosità idrogeologica (1:50.000)
 - Tav. MA4 Uso del suolo al 1994 (1:25.000)
 - Tav. MA5 Uso del suolo al 1954 (1:50.000)
 - Tav. MA6 Dinamiche territoriali degli usi del suolo (1:50.000)
 - Tav. MA7 Paesaggi culturali (1:50.000)
 - Tav. MA8 Biopermeabilità e rete ecologica (1:50.000)
 - Tav. MA9 Capacità d'uso dei suoli e delle loro limitazioni (1:100.000)
 - Tav. MA10 Tutele paesistiche operanti (1:50.000)
- nei seguenti studi tematici e approfondimenti conoscitivi:
 - ricerche sociologiche su demografia ed identità;

- ricerche sul sistema della mobilità;
- ricerche sulla cooperazione istituzionale;
- ricerche sulla dotazione funzionale;
- ricerche sulla banca progetti;
- ricerche sulla pianificazione urbanistica comunale;

PRECISATO CHE

- In ottemperanza all'art. 9 ter, comma 2, lettera b), della LR 56/77 la mosaicatura dei Piani Regolatori Comunali ha costituito la base per l'elaborazione del Piano Territoriale Provinciale;
- il Piano Territoriale Provinciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3 della L.R. 56/77, contiene una specifica ed esauriente considerazione dei valori ambientali delle porzioni di territorio da tutelare e valorizzare per cui assume efficacia ai fini della tutela del paesaggio ed ottempera al disposto di cui all'art. 149 del D. Lgs. 490/99;
- Il Piano Territoriale Provinciale assumerà efficacia di Piano di settore per la Difesa del Suolo a seguito delle intese tra la Provincia e la competente Autorità di Bacino secondo quanto previsto dall'art. 57 del D. Lgs. 112/98;
- Ai sensi dell'art. 5 comma 6 della L.R. 56/77 il Piano Territoriale Provinciale costituisce quadro di riferimento per la attuazione programmata degli interventi pubblici e privati sul territorio;
- Il complesso delle disposizioni normative del Piano Territoriale Provinciale è da intendersi come quadro di riferimento e di indirizzo per la formazione degli strumenti urbanistici comunali;
- La Provincia di Biella intende il Piano Territoriale Provinciale come strumento di coordinamento delle politiche territoriali nel rispetto dell'autonomia degli Enti Locali;
- l'Analisi di compatibilità ambientale, redatta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20 della LR 40/98 e dal relativo allegato F, costituisce allegato della Relazione Illustrativa;

EVIDENZIATO CHE:

- la Provincia, ferme restando le competenze dei Comuni, predispone e adotta Il Piano Territoriale Provinciale nel rispetto e in applicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs 267/2000, nel D. Lgs. 490/99, nel D.lgs 112/98, nella L.R. 56/77 e ss. mm. li., nella L.R.20/89, nella L.R. 40/98 e nella L.R. 44/2000;

DATO ATTO CHE

- Il Piano Territoriale Provinciale è stato elaborato, redatto e predisposto con ampia consultazione degli Enti Locali, delle istituzioni e delle forze economiche e sociali, ai sensi dell'art. 9 ter, della LR 56/77 e ss.mm.ii.;
- Le consultazioni sono avvenute secondo le modalità documentate nell'allegato alla Relazione Illustrativa del Piano Territoriale Provinciale denominato "Concorso di Comuni e Comunità Montane alla formazione del Piano: il processo di partecipazione";
- Il progetto di Piano Territoriale Provinciale, costituito dagli elaborati sopra elencati, è stato predisposto dalla Giunta Provinciale con atto n. 423 in data 14.10.2003;

- Il Piano Territoriale Provinciale predisposto dalla Giunta Provinciale è stato trasmesso ai Comuni ed alle Comunità Montane e Collinari con nota n. 61101 in data 5.11.2003;
- Entro 60 giorni dalla ricezione gli enti sopraindicati potevano esprimere con deliberazione consigliare il loro parere;
- Della redazione del Piano Territoriale Provinciale è stata data notizia sul BUR, con indicazione delle sedi e del periodo di pubblicazione in cui poter prendere visione degli elaborati al fine di presentare, nei successivi 60 giorni, eventuali motivate osservazioni, anche ai sensi del comma 4 dell'art. 20 della LR 40/98 in ordine alla compatibilità ambientale;
- Il termine per l'invio dei pareri e per la presentazione delle osservazioni è scaduto in data 11 gennaio 2004;
- L'Amministrazione Provinciale, tenendo conto delle difficoltà espresse dagli enti locali, ha dichiarato con nota n. 1246 in data 12.01.2004, la sua disponibilità ad esaminare i pareri che fossero pervenuti oltre il termine e comunque non oltre il 30 gennaio 2004;
- Molti Enti Locali hanno inviato il parere di competenza anche oltre il termine del 30.01.04;
- L'Amministrazione Provinciale ha ritenuto opportuno esaminare tutti i pareri pervenuti;
- Il Presidente con nota n.17545 trasmessa in data 22.03.04 ha invitato gli uffici a considerare chiusa a tutti gli effetti la ricezione dei pareri espressi dagli Enti Locali e a predisporre l'istruttoria delle osservazioni per fornire alla Giunta gli elementi tecnici necessari ad assumere le relative determinazioni in merito;
- è stata effettuata l'istruttoria dei pareri e delle osservazioni pervenute;
- a seguito di tale istruttoria è stato predisposto e proposto il Documento avente per oggetto l'Esame dei pareri e delle osservazioni pervenuti, le determinazioni assunte e le indicazioni per la predisposizione degli elaborati definitivi;
- la Giunta Provinciale con Deliberazione n. 174 del 30.03.04 ha assunto le determinazioni in merito ai pareri e alle osservazioni pervenuti e approvato le indicazioni per la predisposizione degli elaborati definitivi del Piano Territoriale Provinciale disponendone l'invio al Consiglio per l'adozione;

UDITA la relazione in merito da parte del Presidente della Provincia, Dott. Scanzio Orazio;

UDITI gli interventi conseguenti, tra i quali quello dell'Arch. Conti Maria Luisa, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale;

SI DA' ATTO che il Presidente del Consiglio Provinciale, Pella Roberto, al fine di consentire la pausa prevista ai lavori consiliari, sospende la seduta alle ore 12,55, riaggiornandola per il pomeriggio alle ore 14,30;

Alla ripresa dei lavori consiliari, alle ore 14,50, si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale e all'appello nominale da parte del Segretario Generale, dal quale risulta quanto segue:

Presenti: n. 19: **Scanzio** Orazio, **Fussotto** Gino, **Belletti** Silvio, **Biollino** Elvio, **Borsoi** Giancarlo, **Ceretti** Piero, **Cravello** Enzo, **Di Mario** Orietta, **Furno** Piero, **Leardi** Lorenzo, **Maron Pot** Luciano, **Milanesio** Ermes, **Pino** Alfredo, **Regis** Milano Gianni, **Sassone** Carla, **Simone** Paolo, **Simonetti** Roberto, **Trocca** Emilio, **Valz Gris** Riccardo;

Assenti: n. 6: Pella Roberto, Delmastro Delle Vedove Andrea, Delmastro Delle Vedove Sandro, Gariazzo Silvio, Gentile Donato, Nuccio Renato;

VERIFICATA l'assenza del Presidente del Consiglio, Pella Roberto, la seduta viene presieduta dal Vice Presidente del Consiglio, Sig. Fussotto Gino; si dà atto, altresì che sono presenti in aula i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, Rag. Fileppo Giancarlo e Dott. Mazzia Paolo;

SI DA' ATTO che entra nella sala consiliare il Consigliere Delmastro Delle Vedove Andrea, cosicché il numero dei componenti il Consiglio presenti diventa 20;

Il Presidente della Provincia, dott. Scanzio Orazio, ringrazia e consegna una targa di riconoscimento alle persone che, rispettivamente nelle loro attività, si sono distinte per meriti personali: Andrea Zanchetta, Gimena Panichelli, Romeo Giraud, Giuseppe Pozzo, Celestino Gremmo e Dante Gremmo, Giorgio D'Agostino, Claudio Ravetto;

Di seguito, unitamente all'Assessore Ugliengo Gian Maria, il Presidente della Provincia, consegna una targa di riconoscimento per l'impegno profuso, ai componenti della Commissione Provinciale Handicap;

UDITO l'intervento del Consigliere Pino Alfredo e la replica dell'Assessore Fava Camillo Pier Giorgio;

SI DA' ATTO che entrano nella sala consiliare i Consiglieri Gentile Donato, Gariazzo Silvio, Nuccio Renato, cosicché il numero dei componenti il Consiglio presenti diventa 23;

DATO ALTRESI' ATTO CHE:

- il Piano Territoriale Provinciale predisposto dalla Giunta Provinciale è stato sottoposto all'esame e alla discussione della 7° Commissione Consiliare e successivamente delle Commissioni Consiliari congiunte nelle sedute svoltesi rispettivamente in data 13.01.04 e 10.02.04
- la presente proposta di deliberazione, corredata degli elaborati definitivi del Piano Territoriale Provinciale, è stata esaminata, unitamente al Documento denominato "Esame dei pareri e delle osservazioni pervenuti, e determinazioni assunte dalla Giunta Provinciale" approvato con Deliberazione n. 174 del 30.03.04, dalla 7° Commissione Consiliare nella seduta svoltasi in data 20.04.04;
- Ritenuto pertanto opportuno procedere all'adozione del Piano Territoriale Provinciale;
- Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 e il parere di legittimità, espresso ai sensi dell'art. 35 dello Statuto Provinciale, da parte del Segretario Generale;

SI DA' ATTO che entra nella sala consiliare il Presidente del Consiglio Pella Roberto, il quale assume la Presidenza, ed escono i Consiglieri Delmastro Delle Vedove Andrea e Milanese Ermes, cosicché il numero dei componenti il Consiglio presenti, diventa 22;

UDITI gli interventi conseguenti;

VISTO l'esito della votazione che è del seguente tenore:
Presenti: n. 22;

Votanti: n. 22;

Astenuti: nessuno;

Voti favorevoli: n. 14;

Voti contrari: n. 8 (Belletti, Nuccio, Gariazzo, Maron Pot, Cravello, Pino, Regis Milano, Valz Gris)

DELIBERA

1. DI ADOTTARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano Territoriale Provinciale costituito dagli elaborati di progetto di seguito elencati, facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - e. Documento programmatico "Il Sistema degli Obiettivi e delle Politiche"
 - f. Relazione illustrativa, comprensiva dell'Analisi di compatibilità ambientale
 - g. Norme di attuazione
 - h. Tavole di piano:
 - serie CTP "Carta dei Caratteri Territoriali e Paesistici" così articolate:
 - CTP-ART Articolazione territoriale in ambienti insediativi, in scala 1:100.000
 - CTP-PAE Sensibilità paesistiche e ambientali, in scala 1:50.000
 - serie IGT "Carta degli Indirizzi di Governo del Territorio" così articolate:
 - IGT-U Indirizzi per l'assetto urbanistico e infrastrutturale, in scala 1:50.000
 - IGT-F Politiche territoriali per la fruizione turistico-ambientale, in scala 1:50.000
 - IGT-S Politiche per la Sicurezza Territoriale, in scala 1:25.000
 - tavola PI "Carta dei Progetti Integrati", in scala 1:50.000

2. DI DARE ATTO che il Piano Territoriale Provinciale trova inoltre riferimento
 - nella Matrice Ambientale, articolata in cinque percorsi tematici:
 - f. Ambienti insediativi
 - g. Uso del suolo
 - h. Fisiografia e pericolosità ambientale
 - i. Paesaggi culturali e rete ecologica
 - j. Archivio dell'insediamento storico
 - e. comprendente le seguenti tavole:
 - Tav. MA1 Litologia (1:100.000)
 - Tav. MA2 Fisiografia (1:50.000)
 - Tav. MA3a Carta della pericolosità geologica (1:25.000)
 - Tav. MA3b Carta della pericolosità idrogeologica (1:50.000)
 - Tav. MA4 Uso del suolo al 1994 (1:25.000)
 - Tav. MA5 Uso del suolo al 1954 (1:50.000)
 - Tav. MA6 Dinamiche territoriali degli usi del suolo (1:50.000)
 - Tav. MA7 Paesaggi culturali (1:50.000)
 - Tav. MA8 Biopermeabilità e rete ecologica (1:50.000)
 - Tav. MA9 Capacità d'uso dei suoli e delle loro limitazioni (1:100.000)
 - Tav. MA10 Tutele paesistiche operanti (1:50.000)
 - nei seguenti studi tematici e approfondimenti conoscitivi:
 - ricerche sociologiche su demografia ed identità;
 - ricerche sul sistema della mobilità;
 - ricerche sulla cooperazione istituzionale;
 - ricerche sulla dotazione funzionale;
 - ricerche sulla banca progetti;

- ricerche sulla pianificazione urbanistica comunale;
3. DI DARE ATTO che il Piano Territoriale Provinciale è stato elaborato, redatto e predisposto con ampia consultazione degli Enti Locali, delle istituzioni e delle forze economiche e sociali, sulla base del regolamento predisposto e approvato con deliberazione consiliare n. 53 del 27 giugno 1997 ai sensi dell'art. 9 ter, della LR 56/77 e ss.mm.ii., come documentato nell'allegato alla Relazione Illustrativa denominato "Concorso di Comuni e Comunità Montane alla formazione del Piano: il processo di partecipazione";
 4. DI RICONOSCERE e dichiarare espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3 della L.R. 56/77, che il Piano Territoriale Provinciale contiene una specifica ed esauriente considerazione dei valori ambientali delle porzioni di territorio da tutelare e valorizzare per cui assume efficacia ai fini della tutela del paesaggio ed ottempera al disposto di cui all'art. 149 del D. Lgs. 490/99;
 5. DI DARE ATTO che il Piano Territoriale Provinciale assumerà efficacia di Piano di settore per la Difesa del Suolo a seguito delle intese tra la Provincia e la competente Autorità di Bacino secondo quanto previsto dall'art. 57 del D. Lgs 112/98;
 6. DI DICHIARARE che, ai sensi dell'art. 5 comma 6 della L.R. 56/77 il Piano Territoriale Provinciale costituisce quadro di riferimento per la attuazione programmata degli interventi pubblici e privati sul territorio e che il complesso delle disposizioni normative del Piano Territoriale Provinciale è da intendersi come quadro di riferimento e di indirizzo per la formazione degli strumenti urbanistici comunali;
 7. DI DARE ATTO che l'Analisi di compatibilità ambientale, redatta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20 della LR 40/98 e dal relativo allegato F, costituisce allegato della Relazione Illustrativa;
 8. DI DEMANDARE al Responsabile del Procedimento l'invio alla Giunta Regionale del Piano Territoriale Provinciale adottato con il presente atto, corredato dei pareri espressi dagli Enti Locali, secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 2 della L.R. 56/77 e ss. mm. ii., ai fini dell'attivazione delle procedure di approvazione;
 9. DI IMPEGNARE la Giunta Provinciale, secondo quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 56/77 e ss. mm. ii. ad attivare iniziative per favorire la diffusa conoscenza del presente Piano Territoriale Provinciale, a promuovere e ass curare l'aggiornamento del processo di pianificazione del territorio.



Provincia
di Biella

Provincia di Biella

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

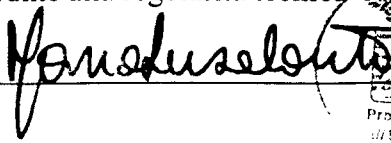

N. 30 DEL 26 APR. 2004

Pareri e visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 151 comma 4, del D.Lgs 267/2000 sulla proposta di deliberazione avente il seguente oggetto:

ADDESIONE DEL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE AI
SENSI DELLA L.R. 56/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE
E INTEGRAZIONI

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

Il Dirigente del Settore _____

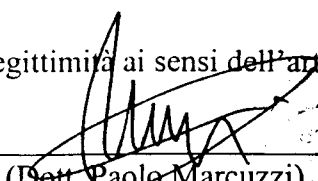
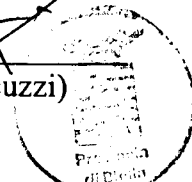
Il Responsabile del Servizio _____

(in assenza del Dirigente) _____

Biella, **13 APR. 2004**

2) Si esprime parere favorevole di legittimità ai sensi dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

Il Segretario Generale _____


(Dott. Paolo Marcuzzi)


Biella, **13 APR. 2004**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Paolo Marcuzzi)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Roberto PELLA)

PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Provinciale che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo provinciale addì e vi resterà affissa 15 giorni consecutivi.

Biella,



Il Segretario Generale
(Dott. Paolo Marcuzzi)

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione, pubblicata all'albo provinciale il è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Biella,

Il Segretario Generale
(Dott. Paolo Marcuzzi)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo provinciale, per cui la stessa è divenuta esecutiva il 11 MAG. 2004....., ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 267/2000.

Biella,

11 MAG. 2004



Il Segretario Generale
(Dott. Paolo Marcuzzi)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo provinciale ed è pervenuta al Comitato Regionale di Controllo - Sezione di Novara in data, al n. e che:

nei suoi confronti non è intervenuta nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva il ai sensi del comma 1 dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

il Comitato stesso non ha riscontrato vizi di legittimità come da comunicazione prot. n. in data per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 1 dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

il Comitato stesso riscontrando vizi di legittimità/competenza ha annullato la deliberazione in data, prot. n.

Biella,

Il Segretario Generale
(Dott. Paolo Marcuzzi)

La Sezione del Co.Re.Co. di Novara con sua nota prot. n. in data ha chiesto la produzione di elementi integrativi.

Biella,

Il Segretario Generale
(Dott. Paolo Marcuzzi)

Controdeduzioni della Provincia inviate in data, prot. n.
Ricevute dalla Sezione del Co.Re.Co. il è divenuta esecutiva il.....

Biella,

Il Segretario Generale
(Dott. Paolo Marcuzzi)